



Breve momento di silenzio

Preghiamo insieme:

*Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen!*

Padre nostro...

Ave Maria...

Impegni della Settimana:

*Per vivere bene la nostra attesa Vigilante del Signore,
ci impegniamo, in questa settimana,
ad aprire le finestrelle del nostro calendario, giorno per giorno,
dalla **Domenica 8 Dicembre** al **Sabato 14 Dicembre**
e a compiere quanto ci viene proposto.*

Mamma: Che Dio ci doni il coraggio necessario per lasciarci guidare da Cristo.

Papà: Che egli ci doni la gioia di ringraziare sempre per la Chiesa e la nostra Parrocchia.

Mamma: Che Egli ci benedica e ci custodisca nel Suo Amore: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

II DOMENICA DI AVVENTO

Affidarsi con Speranza!



Il Presepe in famiglia

“Santi Ermacora e Fortunato martiri”
Trieste

Perché pregare in famiglia?

Quando usiamo dei “segni” vogliamo aiutare la nostra memoria a “ricordare” qualche persona o a “rivivere” alcune situazioni particolari, qualche momento speciale per la nostra vita.

Costruire il “Presepio” in famiglia ha proprio questo senso: esso è un segno che richiama alla nostra memoria un momento veramente speciale per tutti noi, la notte in cui “il Verbo di Dio si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi...”.

Non possiamo vivere questo momento, allora, solamente come un appuntamento tradizionale, romantico; non possiamo solo ricordare!

Dobbiamo, come piccola Chiesa domestica, prepararci ad accogliere e rivivere con gioia l'arrivo del nostro Salvatore!

Preparare il presepio assieme, nella preghiera, ci aiuterà a vivere il Natale con maggiore intensità!

Poniamo sulla finestra della nostra casa un lumino acceso, per testimoniare a tutti quelli che passano per la nostra parrocchia che nella nostra casa ci stiamo preparando ad accogliere il Signore

Tutti: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Genitore: Il richiamo di Gesù a **vigilare** ci invita a camminare in questo tempo di Avvento con più decisione e perseveranza verso il suo Natale.

Tutti: Aiutaci, Signore, a riconoscere che le tue parole sono vere e forti, rimangono per sempre, ci invitano a cambiare il nostro cuore e a non avere paura del nostro futuro. **Siano esse la nostra luce, guida e sostegno per il nostro cammino di vita.** Amen!

Mamma: Ed ora mettiamoci in ascolto della Parola del Signore.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1, 26-38

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.



Meditiamo assieme

La Parola di Dio di oggi ci parla della Vergine Maria, che si rese disponibile al progetto di Dio per la salvezza dell'umanità. Il Vangelo, infatti, ci porta direttamente in quella casa dove le apparve l'Angelo Gabriele per rivelarle il progetto di Dio e chiedere la sua collaborazione nel piano della redenzione, progetto che comincia proprio con il suo sì. Prepararsi al Natale vuol dire imparare da ciò che la Madonna ci offre come modello di comportamento nei confronti dell'Onnipotente. Il Natale lo possiamo preparare bene, se impariamo a fidarci e ad affidarci a Dio. L'obbedienza nella fede è l'unica via di fecondità e di speranza per la nostra vita. Ogni volta che diciamo sì a Dio nella concretezza della nostra vita, in tutte le circostanze, si compie il mistero dell'Incarnazione ed è Natale!